



“GIOVANI AUTORI CRESCONO”
- NUOVI REGISTI DEL CINEMA ITALIANO -
9^ EDIZIONE

LÀ-BAS (sottotitolo efficace: **EDUCAZIONE CRIMINALE**) è uno sguardo indagatore e analitico sulla quotidianità dell'immigrazione; è una testimonianza vera e dolente su un mondo che sta accanto a noi, dall'altra parte della strada. Un regista esordiente, attori di colore non professionisti, dialoghi in francese, inglese e napoletano stretto, temi caldi come l'immigrazione e la criminalità, l'ambientazione a Castel Volturno, “*la più africana tra le città europee*” per citare Roberto Saviano (l'autore di “*Gomorra*”): quante possibilità avrebbe avuto un film del genere di vedere la luce in Italia? Eppure **LÀ-BAS**, l'opera prima di Guido Lombardi, il suo miracolo l'ha compiuto. Partendo dalla strage di Castel Volturno avvenuta nel settembre 2008, in cui un gruppo di camorristi uccise sei giovani clandestini in una sartoria, come atto deliberato di violenza razziale e monito sul controllo dei traffici illegali legati al territorio, il regista napoletano Guido Lombardi, classe 1975, concepisce un racconto di educazione criminale dove il punto di vista è unicamente quello dell'immigrato.

In francese, *là-bas* significa lì, laggiù; così nell'Africa che parla francese è indicata l'Europa. C'è un sogno, in questa parola breve e tagliente. E c'è anche il senso di una lontananza dolorosa. Per arrivarci, “*laggiù*”, si deve attraversare il deserto e poi il mare, e poi di nuovo si deve salire a nord, rincorrendo la speranza. *Là-bas* indica la distanza che ci separa da qualcosa; per molti africani è la parola con cui s'intende la lontananza dall'Europa e dalle sue prospettive. Per Lombardi, diviene un termine chiave con cui rovesciare l'ordinaria prospettiva sulla distanza che separa gli italiani dagli immigrati.

Castel Volturno, 30 km. da Napoli. Dal Ghana, in cerca di una vita migliore, arriva Yussouf (*Kader Alassane*), un giovane immigrato africano con ambizioni da artista, che vuole trovare il denaro necessario a produrre le sue opere d'arte. Mentre gli altri stranieri si guadagnano da vivere vendendo fazzoletti ai semafori o suonando musica per strada, Yussouf si rivolge a suo zio Moses (*Moussa Mone*), un potente boss del traffico di cocaina sul territorio. Questi dapprima gli trova lavoro in un autolavaggio, alle dipendenze di un padrone sfruttatore, poi lo coinvolge nello spaccio di droga per permettergli di guadagnare soldi più in fretta. Così, dopo la miseria e l'emarginazione, Yussouf conosce la violenza e il delitto, davanti a scelte di delinquenza che non gli appartengono...

LÀ-BAS, per gli africani è l'Europa, terra di fortuna, terra di disperazione. Tra violenze, tradimenti e inganni, il “*romanzo criminale*” del giovane protagonista mescola fiction e verità, offrendo un affresco crudo e feroce del nostro Paese, dove a riportare un briciolo di umanità sono proprio coloro ai quali si tenta di strappare la propria identità. **LÀ-BAS** è dedicato a quei sei ragazzi morti nella strage di Castel Volturno perché nel posto sbagliato, al momento sbagliato. Un settimo, ferito gravemente, era sopravvissuto fingendosi morto. Il suo nome era Joseph Ayimbora, la cui testimonianza ha permesso di far arrestare tutti gli esecutori della strage. Joseph Ayimbora è morto il 29 febbraio di quest'anno, per un aneurisma dovuto alle ferite riportate nella sparatoria. Il cuore del film è condensato in quella “*educazione criminale*” del titolo che viene imposta, suo malgrado, a Yussouf e a qualsiasi altro giovane immigrato che, al bivio tra sfruttamento e criminalità, sceglie quest'ultima per poter sopravvivere ad una realtà di povertà, degrado e miseria.

LÀ-BAS è stato presentato in concorso all'ultima Mostra cinematografica di Venezia nella sezione “*Settimana della critica*”. Ha conquistato il “*Leone del futuro*” come Miglior opera prima e il premio *Kino* del pubblico come **Miglior film**.

LÀ-BAS sarà proiettato **Giovedì 14 Giugno**, nell'ambito della 9^ Edizione del ciclo sui registi esordienti “**GIOVANI AUTORI CRESCONO**” - **NUOVI REGISTI DEL CINEMA ITALIANO**”, ad Anzio, presso il cinema Astoria, agli orari: **18,30 – 20,30 - 22,30**.